



*L'innovazione in viticoltura*

---

## CONSIGLI PER L'IMPIANTO DELLA BARBATELLA INNESTATA

- Il periodo più indicato per la messa a dimora della barbatella è l'autunno o la primavera, non oltre la fine di maggio, così da procedere alle operazioni d'impianto sfruttando le migliori condizioni climatiche. È buona norma evitare, nel caso di ristoppio, l'utilizzo di portainnesti sensibili alla stanchezza del terreno quali il 3309, 101,14, 41B e 420A. Si consiglia di operare sempre in condizioni del terreno ottimali per evitare fenomeni di compattamento. Una buona concimazione di fondo è auspicabile in fase di preimpianto ed obbligatoria in terreni particolarmente poveri.
  - Prima del loro impianto è necessario immergere le barbatelle in acqua almeno 24-48 h allo scopo di reidratare i tessuti. Se non fosse possibile piantumare le barbatelle in un breve arco di tempo dopo il loro acquisto, è possibile conservare il materiale in un luogo a temperatura controllata (3-4 °C) mantenendole chiuse nella confezione originale. Una volta sconfezionate non esporre l'apparato radicale al sole onde evitare disidratazione e danni irreversibili.
  - Dopo l'idratazione è possibile effettuare il taglio delle radici garantendo una lunghezza finale non superiore a 8- 10 cm nel caso di impianto meccanico (macchina Wagner), oppure di 3 cm con impianto tramite forchetta.
  - Il punto d'innesto della barbatella deve trovarsi a circa 5 cm dal terreno in areali collinari ove sono più probabili fenomeni di erosione mentre a 10 cm nei terreni pianeggianti. E' sconsigliato l'impianto con trivella soprattutto nei terreni compatti ed umidi.
  - Una volta effettuato l'impianto è necessario accertarsi che il terreno sia perfettamente a contatto con l'apparato radicale per consentire un pronto attecchimento ed evitare "zone vuote" dove si possono formare ristagni idrici.
  - Se la messa a dimora dovesse avvenire tardivamente, in una fase della stagione con scarse precipitazioni, è indispensabile apportare un idoneo volume d'acqua subito dopo l'impianto e successivamente alla bisogna, per evitare fenomeni di stress idrico ed un mancato o stentato sviluppo della pianta. Nel caso si proceda mediante irrigazione per aspersione è necessario somministrare al terreno non meno di 35/45 mm mentre, qualora si proceda tramite irrigazione localizzata, dovranno essere apportati almeno 7 litri d'acqua/pianta ogni 3/5 giorni fino al completo germogliamento.
  - Nel momento in cui i primi germogli hanno raggiunto un livello adeguato di sviluppo (2-3 foglie) è necessario iniziare la difesa fitosanitaria per proteggere la giovane pianta da agenti patogeni quali peronospora, oidio, tripidi e cicaline in grado di limitare l'accrescimento vegetativo.
-